



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 20 APRILE 2010

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 APRILE 2010 - N. 3574 (4.4.0)

Processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni – Approvazione del bando
«Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni»

14

Anno XL - N. 86 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR2008031)

D.d.u.o. 12 aprile 2010 - n. 3574

(4.4.0)

Processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni – Approvazione del bando «Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 ottobre 2005 n. VIII/25, che individua tra le linee strategiche dell'azione del governo regionale anche quella a sostegno della competitività delle imprese;

Vista la d.c.r. 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale 2010» che ribadisce l'importanza di promuovere azioni che consentano al sistema produttivo di reggere l'impatto della situazione venutasi a creare a seguito della crisi finanziaria rimarcando l'esigenza di flessibilità e rapidità nell'adattare gli strumenti alla evoluzione del contesto socio-economico;

Vista la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» e in particolare:

Preso atto che il «Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale 2010» all'interno dell'obiettivo 3.3 «Industria e PMI» richiama a una «particolare attenzione al comparto dell'edilizia, settore che ha un peso notevole sul sistema economico lombardo e che sta attraversando una fase decisamente delicata»;

Vista la d.g.r. n. 11328 del 10 marzo 2010 «Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni»;

Rilevato che nella sopracitata delibera è stato approvato lo schema di misura «Aggregazione delle imprese di costruzione»;

Ritenuto opportuno dare attuazione alla predetta deliberazione e procedere all'attivazione della misura;

Vista la proposta di bando «Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni» in allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009 n. 32: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento previsto nel presente provvedimento è pari complessivamente a € 2.000.000,00 (due milioni/00) che trovano copertura finanziaria sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione;

Visto il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione Europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuti di Stato n. 248/2009);

Visto il Reg. n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato riferito agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»);

Ritenuto pertanto, secondo le previsioni in delibera, di:

- di concedere le agevolazioni in argomento nel rispetto del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 per il periodo di validità di questo regime temporaneo di aiuto;
- che la concessione delle agevolazioni oltre il periodo di validità del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione eu-

ropea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 potranno essere concessi nel rispetto del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

- di approvare il bando «Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni» in allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la copertura finanziaria del presente bando è di € 2.000.000,00 (due milioni/00) che trovano copertura finanziaria sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della U.O.
Sviluppo dell'imprenditorialità:
Roberto Cova

ALLEGATO A

SOSTEGNO DI AZIONI FINALIZZATE ALL'AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI

INDICE

- ART. 1. Obiettivi e finalità
- ART. 2. Dotazione finanziaria
- ART. 3. Soggetti destinatari e condizioni di ammissibilità
- ART. 4. Intervento agevolativo
- ART. 5. Caratteristiche del programma di investimento
- ART. 6. Spese ammissibili
- ART. 7. Modalità e termini di presentazione delle domande
- ART. 8. Procedura istruttoria e Valutazione delle domande
- ART. 9. Rendicontazione e erogazione del finanziamento
- ART. 10. Obblighi dei beneficiari
- ART. 11. Revoche e sanzioni
- ART. 12. Ispezioni e controlli
- ART. 13. Disposizioni finali

ART. 1. Obiettivi e Finalità

Con il presente bando, in attuazione della delibera n. 11328 del 10 febbraio 2010 Regione Lombardia intende sostenere, favorire ed incentivare l'«Aggregazione delle imprese di costruzione», ovvero la costituzione di consorzi stabili, consorzi d'acquisto e di nuove imprese «global service», attraverso l'integrazione di competenze tecniche complementari.

In particolare si intende sostenere la razionalizzazione del sistema produttivo delle costruzioni, caratterizzato da un elevato grado di frammentazione, attraverso «programmi di investimenti», finalizzati a:

Sottomisura A: la nascita di consorzi stabili, reti di impresa e di aggregazioni aziendali operanti tanto nel settore delle opere pubbliche quanto nel mercato privato, ovvero la messa a sistema, all'interno di nuove aggregazioni imprenditoriali (new-co), di competenze e professionalità per la produzione e gestione di servizi complessi, «chiavi in mano» o *global service*;

Sottomisura B: la nascita di consorzi di acquisto e di piattaforme logistiche e di fornitura, comunque costituite, anche in forma cooperativa.

ART. 2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione».

ART. 3. Soggetti destinatari e condizioni di ammissibilità**3.1 Composizione dell'aggregazione**

Il contributo è riservato a Micro, Piccole e Medie Imprese – singole e/o loro aggregazioni. Tali aggregazioni sono ammesse se costituite entro il semestre antecedente alla pubblicazione del presente bando con finalità ed obiettivi ad esso coerenti.

Le imprese di cui sopra dovranno essere classificate, in base all'attività prevalente, nell'ambito della classe ISTAT (ATECO 2007) «F – Costruzioni», e iscritte in una delle Casse Edili della Regione Lombardia ed avere sede operativa sul territorio lombardo.

Le aggregazioni di cui alla «sottomisura A» potranno comprendere anche Micro, Piccole e Medie Imprese, anche artigiane, operanti in settori diversi dal settore delle costruzioni, purché sia dimostrata l'effettiva esigenza del loro apporto all'aggregazione, e fermo restando l'obbligo che almeno il 50% dei soggetti partecipanti alla compagine appartengano alla classe ISTAT (ATECO 2007) «F – Costruzioni», e iscritte in una delle Casse Edili della Regione Lombardia.

Le aggregazioni dovranno essere costituite da:

- almeno 3 soggetti per la «sottomisura A»;
- almeno 8 soggetti per la «sottomisura B».

Ai fini della presente misura, per aggregazione si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione, purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti. Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private (obbligatoriamente da registrarsi), purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli di tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

3.2 Domanda di finanziamento

Ferme le indicazioni contenute al punto 3.1 del presente bando la domanda di finanziamento può essere presentata da:

1) Raggruppamenti di imprese già costituite

Si tratta di raggruppamenti di piccole e medie imprese, già costituiti nei sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del bando nelle varie forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, associazione temporanea di imprese «contratto di rete», ex legge 33/2009), che presentano domanda per il tramite del legale rappresentante del consorzio/società consortile, dell'impresa mandataria dell'ATI ovvero del legale rappresentante del raggruppamento con forma giuridica «contratto di rete».

Si precisa che per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le ATI.

2) Parteneriati di imprese proponenti un progetto di aggregazione

In questo caso il soggetto beneficiario sarà il capofila di un partenariato di piccole e medie imprese. La domanda di contributo è presentata per il tramite del legale rappresentante dell'impresa capofila dell'aggregazione.

Tutte le imprese coinvolte sottoscrivono l'impegno a costituirsi in aggregazione secondo le forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, associazione temporanea di imprese, «contratto di rete» ex legge 33/2009) entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione.

Si precisa che in questo caso tutta la documentazione contabile sarà riferita esclusivamente al capofila e alle imprese associate e non alla nuova società che andrà a costituirsi all'interno di un percorso di aggregazione.

La domanda di finanziamento, tenendo presente le specificità della sottomisura prescelta indicherà:

- le aree nelle quali l'aggregazione intende operare (es. opere pubbliche, global services ecc.);
- la forma giuridica prescelta per il tipo di aggregazione di imprese;

- le caratteristiche del modello aggregativo e livello di innovatività;
- il Programma di investimento legato alla costituzione e all'avvio della nuova società;
- le caratteristiche del modello gestionale in riferimento al mercato nel quale intende operare.

3.3. Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, in base al tipo di aggregazione che viene costituita facendo riferimento a quanto indicato al punto 3.2, è:

- Punto 3.2 sottopunto 1 (Raggruppamenti di imprese già costituite)
 - il consorzio o la società consortile, anche in forma cooperativa;
 - il raggruppamento costituito con forma giuridica «contratto di rete» ex legge 33/2009;
 - l'impresa mandataria, in caso di costituzione di un'associazione temporanea di imprese (ATI), che opererà per nome e per conto delle piccole e medie imprese riunite nel raggruppamento;
- Punto 3.2 sottopunto 2 (Parteneriati di imprese proponenti un progetto di aggregazione)
 - l'impresa capofila di un semplice partenariato di imprese, che opererà per nome e per conto delle Piccole e Medie Imprese riunite nel raggruppamento.

A prescindere dalla composizione dell'aggregazione, nessun soggetto componente l'aggregazione potrà assumere costi di progetto superiori al 40% delle spese ammissibili.

È ammesso invece che per raggruppamenti già costituiti quali consorzi o società consortili (cooperative) l'intero progetto o buona parte del progetto venga realizzato dall'aggregazione stessa.

In particolare nel caso di ATI/contratto di rete/partenariato una delle imprese assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti. Il capofila/mandatario deve avere sede legale e operativa in Lombardia ed operare in uno dei settori rientranti nella classificazione ISTAT (Istat (ATECO 2007) «F – Costruzioni»).

Tutti i soggetti dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione allegato al presente bando.

Nel caso in cui il raggruppamento non sia ancora costituito ai sensi di legge all'atto della presentazione della domanda di contributo, pena la decadenza del medesimo, l'aggregazione dovrà essere costituita entro e non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione da parte di Regione Lombardia. Si precisa che per i nuovi soggetti aventi personalità giuridica, è indispensabile l'iscrizione presso una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. I soggetti beneficiari devono avere sede operativa in una delle Province lombarde. L'aggregazione costituita dovrà restare attiva per almeno 5 anni dalla data di costituzione sul territorio regionale, pena la decadenza dal contributo regionale.

I soggetti partecipanti all'aggregazione devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- essere attivi e non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che di-

chiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

- essere Piccole o Medie Imprese ai sensi della disciplina comunitaria;
- essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Qualora nel raggruppamento partecipante al progetto siano presenti «soggetti non ammissibili», che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti/condizioni previsti del presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo si precisa che le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo, e che i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale.

ART. 4. Intervento agevolativo

L'intervento agevolativo consiste in un contributo in conto capitale nella misura massima del 20% delle spese ritenute ammissibili.

La presente iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 per il periodo di validità di questo regime temporaneo di aiuto. Si ricorda che il massimale di contributo nel triennio è di 500.000 euro e che vengono conteggiati anche i contributi ricevuti a «*de minimis*» ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Oltre il periodo di validità del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» potranno essere concesse agevolazioni nel rispetto del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (*de minimis*) per cui il massimale è di 200.000 euro nel triennio).

Il contributo finale concesso sarà «assegnato» a ciascuna PMI beneficiaria del contributo regionale, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti *de minimis* e degli ulteriori aiuti già ottenuti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione.

Qualora la disponibilità di una o più PMI risulti esaurita, la quota eccedente di contributo sarà assegnata alle rimanenti PMI beneficiarie del contributo regionale.

Il legale rappresentante di ciascuna PMI partecipante al progetto deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici «*de minimis*» e gli ulteriori aiuti già ottenuti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione dal 1° gennaio 2008 in poi.

Il legale rappresentante di ciascuna PMI partecipante al progetto deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici «*de minimis*» e gli ulteriori aiuti previsti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione, per i quali è stata presentata richiesta dall'impresa stessa in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'ente erogante.

Le condizioni stabilite dalla normativa comunitaria per la concessione degli aiuti previsti al paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione della Commissione, sono indicate all'APPENDICE 3 al presente bando.

L'entità dell'investimento ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 50.000 euro e non potrà essere superiore a 800.000 euro. Pertanto l'agevolazione massima assegnabile sarà pari ad un minimo di 10.000 euro e ad un massimo di 160.000 euro per ciascun programma di investimento.

ART. 5. Caratteristiche del programma d'investimento

Le finalità di cui all'art. 1 individuate nelle due sottomisure A e B sono perseguite mediante la realizzazione di programmi di investimento presentati attraverso la domanda di accesso al finanziamento di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

Non sono ammesse domande di contributo presentate per entrambe le sottomisure. La domanda di contributo dovrà essere indirizzata, quindi, per una sola delle sottomisure (sottomisure A oppure sottomisure B).

I progetti d'investimento descrivono le caratteristiche peculiari del tipo di aggregazione che si intende promuovere in particolare:

- rispondendo agli obiettivi individuati nell'art. 1;
- definendo un cronoprogramma complessivo di realizzazione.

Il programma di investimento sarà inoltre composto da:

- il progetto relativo alle attività che si intendono mettere in essere per costituire e avviare l'attività dell'aggregazione;
- il progetto relativo alle eventuali opere strutturali collegate al programma di investimento comprensivo di un cronoprogramma di realizzazione;
- una tabella analitica delle voci spese per le quali si chiede il contributo.

Il programma indicherà il dettaglio relativo:

- alle spese già sostenute dai soggetti componenti dell'aggregazione preliminari alla formazione dell'aggregazione e successive alla domanda di contributo quando ammissibili;
- alle spese che verranno sostenute dall'aggregazione che ha presentato domanda di finanziamento.

Qualora il programma d'investimento fosse presentato da aggregazioni costituitesi nel corso dei 6 mesi antecedenti alla pubblicazione del bando di finanziamento saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute *dopo la data di presentazione della domanda di finanziamento*.

È facoltà di Regione Lombardia richiedere ulteriore documentazione di dettaglio inerente il programma d'investimento.

I progetti definitivi relativi alle realizzazioni materiali e immateriali potranno essere richiesti, da Regione Lombardia, anche successivamente alla concessione del contributo.

Si precisa comunque che questi investimenti dovranno essere realizzati in Lombardia.

Le azioni previste nella domanda di contributo e del relativo piano di investimento dovranno essere realizzate entro i **24 (ventiquattro)** mesi successivi alla data del decreto regionale di concessione dell'agevolazione. Eventuali proroghe potranno essere accordate sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari.

ART. 6. Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento nelle tipologie di seguito indicate:

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico finanziaria, oneri per la concessione edilizia, collaudi di legge (fino al limite del 30% delle spese ammissibili);
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (fino al limite del 10% delle spese ammissibili);
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti, attrezzature, arredi inerenti la sede dell'aggregazione e di eventuali strutture a supporto diretto ed esclusivo dell'attività della stessa;
- mezzi mobili purché non iscritti ad un pubblico registro, esclusivamente funzionali all'attività presso la sede dell'aggregazione;
- oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione nelle forme di legge;
- costi inerenti la fidejussione a sostegno dell'anticipo del 50% del contributo concesso;
- investimenti materiali ed immateriali relativi all'acquisto e all'installazione di attrezzature tecnologiche, strumentazioni informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico, software e programmi informatici, infrastrutture di rete, collegamenti, brevetti, *know how* e conoscenze non brevettate;
- acquisizione di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità;
- spese generali fino al limite massimo del 10% del valore del progetto ammesso al finanziamento.

Sono ammissibili spese di personale, quando riferite alle tipologie sopraindicate, nella misura massima del 50% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Non sono mai ammissibili spese amministrative e di gestione.

In sede di valutazione di merito potranno essere rideterminati gli importi esposti per le voci di spese sopra individuate.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre contributi pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili.

ART. 7. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo potrà essere presentata a partire da giovedì 20 maggio 2010 dalle ore 9.30 al seguente indirizzo:

Regione Lombardia
Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione
Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità
Via Pola, 12 - 20124 Milano.

Overo presentata direttamente ad uno degli uffici di Protocollo delle sedi territoriali presenti in ciascuna Provincia.

Per la verifica del rispetto dei termini di consegna farà fede la data e l'ora del timbro di arrivo ad uno dei protocolli regionali sopra indicati.

In particolare per poter accedere alle agevolazioni devono essere presentati i seguenti documenti:

- modulo di presentazione della domanda, comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto, il prospetto dei costi di progetto e relativo cronoprogramma (MODELLO 1), sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio/società consortile, dell'impresa mandataria dell'ATI ovvero dell'impresa capofila del raggruppamento con forma giuridica «contratto di rete», in caso di raggruppamento già costituito, ovvero dal legale rappresentante dell'impresa capofila del partenariato di imprese;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2), compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna piccola e media impresa partecipante al progetto comune, corredata da fotocopia di documento di identità o passaporto in corso di validità e dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- solo in caso di aggregazione non ancora costituita, dichiarazione di impegno alla costituzione dell'aggregazione nei tempi e nelle forme di legge previste dal presente bando (consorzio o società, anche in forma cooperativa, associazione temporanea di imprese, «contratto di rete» ex legge 33/2009), redatta in forma di scrittura privata non autenticata, e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti (MODELLO 3);
- solo in caso di aggregazione già costituita, originale o copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio/società consortile, ovvero dell'atto costitutivo dell'ATI o del «contratto di rete» stipulato ai sensi della legge 33/2009.

Al modulo di presentazione della domanda deve, inoltre, essere allegato per ogni imprese appartenete al raggruppamento/aggregazione:

- a) copia fotostatica della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante in corso di validità;
- b) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nel caso di richiedenti con personale dipendente o istanza di richiesta presentata all'ufficio Provinciale dell'INPS territoriale competente;
- c) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio rilasciato in data non anteriore sei mesi indicante inoltre il codice ISTAT ATECO 2007 riguardante l'attività coinvolta nel progetto nonché l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto.

Criteri di ammissibilità dei progetti di investimento sono:

- la coerenza con le finalità previste dal presente bando;
- la completezza della documentazione richiesta;
- la coerenza dei requisiti dei soggetti proponenti la domanda di contributo con le indicazioni del presente bando;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione;
- l'adozione di opportuni accordi partenariali, se del caso, che attestino: il mandato con rappresentanza al capofila (es. nelle ATI), le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti;

- localizzazione sul territorio lombardo degli interventi materiali funzionali alla realizzazione del progetto.

In caso di documentazione non completa è facoltà di Regione Lombardia richiedere la sua integrazione stabilendo i termini entro i quali provvedere pena la non ammissibilità della domanda.

ART. 8. Procedura istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande di contributo si svolgerà in due fasi:

1) verifica di ammissibilità formale sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando:

- a) relativamente alla prima fase di verifica di ammissibilità delle domande potranno essere richieste al soggetto proponente ulteriori informazioni;
- b) le domande ritenute ammissibili verranno approvate con atto del Dirigente della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione responsabile del procedimento.

La verifica di ammissibilità è conclusa con provvedimento formale emesso da Regione Lombardia entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo.

2) Verifica di merito esclusivamente riferita alle domande che saranno ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Linea di intervento «Aggregazione delle imprese»

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	Punteggi
Caratteristiche del modello aggregativo e livello di innovatività	Tipologia e qualità dei soggetti componenti l'aggregazione	0-30
	Livello di integrazione raggiungibile dall'aggregazione in base alla strategia di sviluppo prospettata	
	Livello di qualità ed innovatività delle attività, dei servizi e dei prodotti realizzati dall'aggregazione	
Programma di investimento dell'aggregazione	Coerenza del programma di investimento con le finalità per cui è costituita l'aggregazione e pertinenza rispetto alla sottomisura prescelta	0-50
	Sinergie ed integrazioni attivabili (ad esempio, impatto sulla struttura produttiva e commerciale)	
	Adeguatezza delle risorse finanziarie impegnate nel programma	
Modello gestionale	Pertinenza e congruità delle spese esposte nel programma di investimento da realizzare	0-20
	Strategia di sviluppo e di posizionamento competitivo dell'aggregazione	
	Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto e sostenibilità economico-finanziaria	
	Qualità del management e della struttura organizzativa in relazione agli obiettivi e al contenuto del programma di sviluppo dell'aggregazione	
	Capacità finanziaria e gestionale dei componenti l'aggregazione	
TOTALE		0-100

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che raggiungeranno, a seguito dell'attività istruttoria, un punteggio minimo pari a 65 punti e a parità di punteggio la priorità verrà determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Al termine dell'istruttoria di merito, il Dirigente della struttura regionale responsabile, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato.

Entro 15 giorni successivi alla comunicazione degli esiti della procedura di valutazione, i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno fornire dichiarazione di accettazione.

ART. 9. Rendicontazione e erogazione del finanziamento

È consentito, in fase di rendicontazione, uno scostamento massimo rispetto alle singole voci di spesa pari al 15% del pro-

gramma di investimento ammesso, fatto salvo il mantenimento delle percentuali massime ammissibili riferite alle voci di spesa ammesse a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo di progetto non incidono sull'ammontare del contributo concedibile.

Eventuali modifiche ai progetti che modifichino la proposta progettuale non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dovranno essere preventivamente approvate da Regione Lombardia.

Non sono infine ammesse a rendicontazione:

- (in caso di progetto presentato da ATI o partenariati) la fatturazione incrociata tra le imprese;
- (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la fatturazione incrociata tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc. ...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in Comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

L'erogazione del finanziamento sarà erogata ai soggetti beneficiari, a discrezione di quest'ultimo e su espressa richiesta, secondo le due seguenti modalità:

1. in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione della rendicontazione finale;
2. in due *tranches*, comprendenti:
 - erogazione di una prima *tranche* pari al 50% del contributo concesso sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso al contributo e dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria da parte del beneficiario;
 - erogazione del rimanente 50% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito di presentazione di rendicontazione finale sul totale delle spese ammissibili.

Ai fini della rendicontazione le spese si intendono sostenute in presenza di regolare fattura d'acquisto o documento equipollente, anche se non quietanzate. Per l'erogazione del saldo finale, la documentazione deve risultare quietanzata per tutte le spese rientranti nel programma agevolato. In tutti i casi le fatture devono recare il timbro recante la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni».

L'erogazione del finanziamento è comunque subordinata all'impegno da parte del beneficiario a documentare la realizzazione dell'intero investimento.

Salvo proroghe accordate da Regione Lombardia la documentazione contabile finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, ordinariamente, quindi, entro 27 mesi dalla data di concessione del contributo.

ART. 10. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena revoca totale o parziale dell'agevolazione a:

- mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione;
- sostenere l'investimento ammesso e documentato per almeno il 60%;
- realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti;
- consentire ispezioni e controlli di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;

- conservare per tutta la durata dell'intervento agevolativo i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal d.lgs. del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9.

ART. 11. Revoche e sanzioni

Con decreto dirigenziale, l'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente:

- in caso di rinuncia da parte del beneficiario;
- qualora risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di agevolazione e/o di erogazione del contributo;
- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese; qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento;
- nel caso il programma di intervento non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo ammesso a contributo.

Nel caso di revoca o rinuncia di un'agevolazione già liquidata – salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di revoca e/o di rideterminazione dell'agevolazione.

ART. 12. Ispezioni e controlli

La Regione provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5% delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

A tal fine l'impresa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione dell'agevolazione.

ART. 13. Disposizioni finali

I dati forniti a Regione Lombardia e, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal d.lgs. n. 196/03.

Il titolare del trattamento dei dati personali è:

- la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in via F. Filzi, 22 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è:

- il direttore generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - Regione Lombardia, via Pola, 12 - 20124 Milano.

MODELLO 1 – MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**«BANDO PER IL SOSTEGNO DI AZIONI
FINALIZZATE ALL'AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI»**

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Domanda di ammissione al contributo

Regione Lombardia
D.G. Industria, PMI, Cooperazione
U.O. Sviluppo dell'Imprenditorialità
Via Pola n. 12
20124 Milano

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data
residente in via n. Fraz. CAP
Comune Prov.
codice fiscale personale
in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato nella successiva SEZIONE 1 – lettere a), b) consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 recante «T.u. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto alla Sezione 2 del presente modulo di domanda.

A TALE FINE DICHIARA

- a) Il progetto, per cui si avanza richiesta di contributo, persegue una delle seguenti finalità (barrare una sola casella, relativa all'ipotesi che ricorre):
- Sottomisura A: la nascita di consorzi stabili, reti di impresa e di aggregazioni aziendali operanti tanto nel settore delle opere pubbliche quanto nel mercato privato, ovvero la messa a sistema, all'interno di nuove aggregazioni imprenditoriali (new-co), di competenze e professionalità per la produzione e gestione di servizi complessi, «chiavi in mano» o global service;
 - Sottomisura B: la nascita di consorzi di acquisto e di piattaforme logistiche e di fornitura, comunque costituite, anche in forma cooperativa.
- b) Il progetto è presentato da soggetto rientrante nella seguente tipologia (barrare una sola casella, relativa all'ipotesi che ricorre):
- 1) Raggruppamenti di imprese già costituite.
 - consorzio/società consortile anche in forma cooperativa
 - associazione temporanea di piccole e medie imprese già costituita
 - raggruppamento di PMI costituito con forma giuridica di «contratto di rete» ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla l. n. 33/2009.
 - 2) Partenariati di imprese che intendono proporre un progetto di aggregazione.
 - partenariato di imprese
- c) Soggetto proponente il progetto (dati riferiti alla sede legale del consorzio/società consortile o PMI mandataria dell'ATI o PMI capofila del raggruppamento con forma giuridica di «contratto di rete» ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla l. n. 33/2009 o PMI capofila del partenariato)

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese – Certificato camerale)

Ragione sociale
Indirizzo sede legale – via n. Fraz. CAP
Comune Prov.
codice fiscale partita IVA
telefono fax e-mail

Dati per accredito del contributo

Codice IBAN
Denominazione n. agenzia
Indirizzo istituto bancario

- d) Al progetto partecipano le PMI che risultano indeterminate nel seguente elenco

Consorzio/società consortile oppure PMI Mandataria dell'ATI/PMI capofila

Ragione sociale	Comune unità locale coinvolta nel progetto	Provincia unità locale coinvolta nel progetto	Codice ISTAT Ateco 2007 attività coinvolta nel progetto di rete	Beneficiario/Soggetto che presenta domanda	% di partecipazione finanziaria al progetto
				PMI mandataria, PMI capofila oppure Consorzio proponente il progetto ecc.	%

Imprese aderenti all'aggregazione

<i>Ragione sociale</i>	<i>Comune unità locale coinvolta nel progetto</i>	<i>Provincia unità locale coinvolta nel progetto</i>	<i>Codice ISTAT Ateco 2007 attività coinvolta nel progetto di rete</i>	<i>PMI aderente all'aggregazione</i>	<i>% di partecipazione finanziaria al progetto</i>
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%
				PMI aderente all'aggregazione	%

ESPRIME CONSENSO

affinché il sopracitato soggetto proponente il progetto sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

SI IMPEGNA

a versare alle PMI partecipanti al progetto quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento agevolato.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - **MODELLO 2** - compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna PMI partecipante al progetto;
- fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di tutte le PMI partecipanti al progetto, indicante, tra l'altro, il codice ISTAT Ateco 2007 riguardante l'attività coinvolta nel progetto di rete nonché l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nel caso di richiedenti con personale dipendente o istanza di richiesta presentata all'ufficio Provinciale dell'INPS territoriale competente.

ALLEGA INOLTRE

Solo per le ATI già costituite

- originale o copia autenticata dell'atto costitutivo dell'ATI - vd. Appendice 2;

Solo per i consorzi/società consortili

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio/società consortile.

Solo per i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla l. n. 33/2009

- originale o copia autenticata del contratto di rete.

Solo per partenariati di PMI

- dichiarazione di impegno alla costituzione dell'aggregazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti - **MODELLO 3**.

Referenti operativi del progetto (*indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione*)

Referente n. 1 - Cognome e nome
tel. cell. fax e-mail

Referente n. 2 - Cognome e nome
tel. cell. fax e-mail

Eventuali informazioni aggiuntive

.....
.....
.....
.....

.....
luogo

.....
Data

Firma legale rappresentante
.....

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1. Descrizione dell'iniziativa

È richiesta la descrizione dell'iniziativa tenendo presente la sottomisura nella quale è collocata l'aggregazione (sottomisura A oppure B) illustrando le aree nelle quali intende operare (es. opere pubbliche, global services ecc.).

L'illustrazione delle finalità e degli obiettivi da raggiungere terrà conto della situazione iniziale e della possibile evoluzione mostrando il valore aggiunto che porta l'aggregazione in riferimento allo sviluppo che si intende perseguire.

2. Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto e del tipo di aggregazione prescelto

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

Verranno inoltre descritti il tipo di aggregazione oggetto del contributo in particolare rispetto alla forma giuridica prescelta, le caratteristiche delle modalità di governance e del modello gestionale in riferimento al mercato nel quale intende operare.

3. Programma di investimento

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'aggregazione di imprese.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (dev'essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

4. Cronoprogramma di intervento

Illustrare anche graficamente i tempi di realizzazione dell'investimento considerando le fasi progettuali e le attività in relazione al tempo di realizzazione.

I progetti dovranno concludersi entro il termine di **24 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

5. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale

Predisporre un piano dei costi sintetico e un piano dei costi analitico, seguendo i seguenti esempi:

PIANO DEI COSTI SINTETICO

Categoria di spesa	VOCE DI SPESA	Importo previsto IVA esclusa
1	Oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione nelle forme di legge.	
2	Acquisizione di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità.	
3	Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico finanziaria, oneri per la concessione edilizia, collaudi di legge (fino al limite del 30% delle spese ammissibili).	
4	Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (fino al limite del 10% delle spese ammissibili).	
5	Infrastrutture specifiche aziendali, opere murarie e assimilate.	
6	Macchinari, impianti, attrezzature, arredi inerenti la sede dell'aggregazione e di eventuali strutture a supporto diretto ed esclusivo dell'attività della stessa. Mezzi mobili purché non iscritti ad un pubblico registro, esclusivamente funzionali all'attività presso la sede dell'aggregazione.	
7	Investimenti materiali ed immateriali relativi all'acquisto e all'installazione di attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico, software e programmi informatici, infrastrutture di rete, collegamenti, brevetti, <i>know how</i> e conoscenze non brevettate.	
8	Personale dipendente delle PMI impegnate nel progetto – max 50% della somma delle voci di spesa	
9	Spese generali – max 10% della somma delle voci di spesa	
***		TOTALE

PIANO DEI COSTI ANALITICO

In tale sezione andranno indicate analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico.

Per cui per ogni voce vengono fornite indicazioni riguardo alle finalità, ai costi, a elementi di dettaglio che permettano di comprendere come si articola il progetto.

Per voci spesa di maggiore complessità riguardanti macchinari, impianti, attrezzature, servizi di consulenza, progettazione ecc. la rappresentazione analitica scenderà a livello di dettaglio dei beni/servizi acquistati.

Riguardo a spese inerenti opere infrastrutturali è necessario fornire indicazioni di dettaglio e allegare un progetto almeno preliminare. Deve inoltre essere allegata documentazione inerente la disponibilità dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento infrastrutturale.

È facoltà di Regione Lombardia richiedere maggiori informazioni o progetti definitivi.

Possono essere ammesse spese riferite a personale dipendente delle PMI impegnate nel progetto. Al fine di consentire un'adeguata valutazione circa l'ammissibilità, dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, i seguenti elementi: ragione sociale del datore di lavoro, nominativo, qualifica posseduta, descrizione dettagliata dell'attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento, impiego temporale in ore per tale attività, costo orario e costo complessivo previsto. Si ricorda che tali spese sono ammesse nel limite del 50% del valore del progetto ammissibile al finanziamento.

Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (*iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga*) delle PMI partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

In caso di progetto presentato da **ATI/Partenariato/Contratto di rete**, sono esclusi i costi di personale relativamente ai titolari di

imprese individuali, ai legali rappresentanti e ai soci di società di persone, ai legali rappresentanti e ai componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

In caso di progetto presentato da **consorzio**, sono esclusi costi di personale relativamente al legale rappresentante e ai componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto, ai titolari di imprese individuali, ai legali rappresentanti e ai soci di società di persone, ai legali rappresentanti e ai componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

Sulla base dello schema «Piano dei costi sintetico» è esposto il «Piano complessivo» che illustri il piano dei costi che ogni impresa aderente all'aggregazione/partenariato sostiene, per la realizzazione del progetto.

PIANO COMPLESSIVO

Categoria di spesa	VOCE DI SPESA	Importo Capofila/ consorzio ecc.	PMI aderente 1	PMI aderente 2	PMI aderente 3	TOTALE
1	Oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione nelle forme di legge e eventuali costi inerenti la fidejussione.					
2	Acquisizione di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità.					
3	Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità ecc.					
4	Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (fino al limite del 10% delle spese ammissibili).					
5	Infrastrutture specifiche aziendali, opere murarie e assimilate.					
6	Macchinari, impianti, attrezzature, arredi inerenti la sede dell'aggregazione e di eventuali strutture a supporto diretto ed esclusivo dell'attività della stessa. Mezzi mobili.					
7	Investimenti materiali ed immateriali relativi all'acquisto e all'installazione di attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico ecc..					
8	Personale dipendente delle PMI impegnate nel progetto - max 50% della somma delle voci di spesa					
9	Spese generali - max 10% della somma delle voci di spesa					
***	TOTALE					

6. Piano finanziario per la copertura degli investimenti dell'iniziativa

Indicare le fonti di risorse per la copertura dei fabbisogni generati dall'iniziativa seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale «**Bando per il sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni**»).

FONTI DI COPERTURA	IMPORTO
Mezzi propri
A agevolazioni previste ai sensi del presente bando
Altri finanziamenti a m/l termine
Altre disponibilità (specificare):
TOTALE FONTI	

ANNOTAZIONI IMPORTANTI

Per una corretta e ponderata valutazione del progetto da parte di ciascun soggetto proponente, si ricordano alcune importanti prescrizioni e condizioni previste dal bando regionale:

- ai fini dell'erogazione materiale dei contributi, dovranno essere prodotte, nella fase di rendicontazione, regolari fatture debitamente quietanzate e documentazione contabile equipollente;
- in caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, l'ultima rata di rimborso dovrà essere inderogabilmente pagata entro il termine perentorio previsto dal bando per la conclusione del progetto (24 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo);
- saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€ 50.000,00**;
- il contributo concedibile non potrà superare l'importo di **€ 160.000,00** per progetto;
- i contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti *de minimis* concessi da qualsiasi ente pubblico;
- il contributo sarà revocato integralmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 60% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile;
- il contributo sarà revocato integralmente qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di **€ 50.000,00**.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da ATI o partenariati) la fatturazione incrociata tra le imprese;
- (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la fatturazione incrociata tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc..);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

MODELLO 2

Una copia del Modello 2 dev'essere compilata e firmata dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento/aggregazione partecipante al progetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)
 nato a in data
 residente in via n. Fraz. CAP
 Comune Prov.
 codice fiscale personale

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 recante «T.u. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sottoindicata p.m.i. partecipante al progetto

D I C H I A R A

a) ruolo svolto nell'ambito del progetto (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

Punto 3.2 del bando sottopunto 1 (Raggruppamenti di imprese già costituite)

- PMI mandataria ATI
 PMI mandante ATI
 consorzio/soc. consortile proponente il progetto
 PMI aderente al consorzio e partecipante al progetto
 PMI capofila del raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con l. n. 33/2009
 PMI aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con l. n. 33/2009

Punto 3.2 sottopunto 2 (Partenariati di imprese proponenti un progetto di aggregazione)

- PMI capofila del partenariato di imprese
 PMI aderente al partenariato di imprese

b) ragione sociale

c) dati riferiti alla sede legale (*come da certificato CCIAA*)

via n. Fraz. CAP
 Comune Prov.
 codice fiscale partita IVA
 telefono fax e-mail

d) sede produttiva/unità locale operativa coinvolta nel progetto (*compilare solo se diversa dalla sede legale*)

via n. Fraz. CAP
 Comune Prov.
 codice fiscale partita IVA
 telefono fax e-mail

DICHIARA ALTRESÌ

- la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- di essere iscritto/non essere iscritto a una delle casse edili della Regione Lombardia;
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- che non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (G.U. L 214/2008);
- che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di «piccola e media impresa» previsti dal d.m. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare rientra nella seguente categoria (*compilare solo la sezione relativa alla situazione aziendale esistente alla data di presentazione della domanda*);
- che l'impresa consente ispezioni e controlli di Regione Lombardia e si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione dell'agevolazione:

– è «**media**» impresa ai sensi del d.m. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti
 Fatturato €
 Totale bilancio €
 Indipendente (si/no)

– è «**piccola**» impresa ai sensi del d.m. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti
 Fatturato €
 Totale bilancio €
 Indipendente (si/no)

- è «microimpresa» ai sensi del d.m. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

10. che l'impresa, dal 1° gennaio 2008 in poi (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo «de minimis»

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo «de minimis»:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

11. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo «de minimis»;

oppure

ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	***	***	

12. che l'impresa, dal 1° gennaio 2008 in poi (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica».

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

13. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha richiesto ulteriori aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	***	***	

ESPRIME CONSENSO

- affinché il soggetto proponente il progetto indicato alla Sezione 1 – lettere a, b del MODELLO 1, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- in relazione a quanto stabilito nel d.lgs. 196/2003, affinché i dati personali riguardanti l'impresa vengano trattati e pubblicati dalla Regione per le loro finalità istituzionali, connesse o strumentali;
- alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet regionale.

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

.....
luogo.....
Data.....
Firma legale rappresentante

IMPORTANTE: Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, non scaduti, del sottoscrittore.

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da partenariato di imprese)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dal «**Bando per il sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni**», per la realizzazione del progetto/iniziativa presentato da un partenariato di imprese i sottoscritti:

- 1) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale PMI mandataria)
partecipante quale **capofila del partenariato** al progetto di aggregazione presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 2) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale PMI mandataria)
partecipante al progetto di aggregazione presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 3) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale PMI mandataria)
partecipante al progetto di aggregazione presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 4) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale PMI mandataria)
partecipante al progetto di aggregazione presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 5) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale PMI mandataria)
partecipante al progetto di aggregazione presentato ai sensi del sopracitato bando;

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire l'aggregazione, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 6 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo. Entro i successivi 15 giorni si impegnano altresì a trasmettere alla Regione copia autenticata dell'atto stesso;

DICHIARANO

- che la PMI **capofila del partenariato** con rappresentanza precedentemente indicata sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione stessa liquiderà il contributo concesso;
- che la PMI **capofila del partenariato** si impegna a versare alle PMI partecipanti al progetto quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

In particolare la capofila potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, sia in anticipo che a saldo.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto e ammesse al contributo è così ripartita:

- (ragione sociale capofila):% (indicare % in lettere)
- (ragione sociale partecip.):% (indicare % in lettere)
- (ragione sociale partecip.):% (indicare % in lettere)
- (ragione sociale partecip.):% (indicare % in lettere)
- (ragione sociale partecip.):% (indicare % in lettere)

La capofila si impegna a versare alle altre imprese quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

- Di esonerare la Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

- La capofila e le partecipanti al progetto si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.
- In ogni caso la capofila e le partecipanti al progetto si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, a mantenere i requisiti previsti dal sopraccitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.
- La capofila e le partecipanti al progetto sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal sopraccitato bando, nei cinque anni successivi alla predetta data di concessione del contributo, la Regione può procedere alla revoca totale o parziale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione del partenariato o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (es.: variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Letto, firmato e sottoscritto:

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'ATI)

.....

luogo

Data

Firma legale rappresentante

Cognome e nome
(in stampatello)

Firma

1
 2
 3
 4
 5

APPENDICE 2

TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO ATI
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una «Associazione temporanea d'Impresa» (di seguito «ATI»):

- 1) Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
 Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
 con sede a (indicare Comune sede legale) Prov.
 via n., capitale sociale €.....
 interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
 Codice fiscale Partita IVA.....
 autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
- 2) Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
 Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
 con sede a (indicare Comune sede legale) Prov.
 via n., capitale sociale €.....
 interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
 Codice fiscale Partita IVA.....
 autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
- 3) Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
 Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
 con sede a (indicare Comune sede legale) Prov.
 via n., capitale sociale €.....
 interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
 Codice fiscale Partita IVA.....
 autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);

- 4) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
 Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov., via n., capitale sociale €....., interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese Codice fiscale Partita IVA..... autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
- 5) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
 Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov., via n., capitale sociale €....., interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese Codice fiscale Partita IVA..... autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);

DICHIARANO

di costituire tra loro un'ATI finalizzata alla realizzazione del progetto (*titolo del progetto*) presentato ai sensi del «**Bando per il sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni**» eleggendo, quale capogruppo, la società/impresa con sede legale in via n., CAP Comune Prov., di seguito denominata semplicemente «mandataria».

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/impresе (*indicare ragione sociale delle sole imprese mandanti*) di seguito denominate semplicemente «mandanti», come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dal sopracitato «**Bando per il sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni**».

La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare la mandataria potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, sia in anticipo che a saldo, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel sopracitato bando sono note ed accettate dalle mandanti.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto è così ripartita:

- (*ragione sociale mandataria*):.....% (*indicare percentuale in lettere*)
- (*ragione sociale mandante*):.....% (*indicare percentuale in lettere*)
- (*ragione sociale mandante*):.....% (*indicare percentuale in lettere*)
- (*ragione sociale mandante*):.....% (*indicare percentuale in lettere*)
- (*ragione sociale mandante*):.....% (*indicare percentuale in lettere*)

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti. La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal sopracitato bando, nei cinque anni successivi alla predetta data di concessione del contributo, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione dell'ATI o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (es. variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto:

(*cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'ATI*)

.....

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in, (Prov.),
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per concorde
rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara
di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.
via n., capitale sociale €.....
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita IVA
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
 - Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara
di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.
via n., capitale sociale €.....
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita IVA
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
 - Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara
di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.
via n., capitale sociale €.....
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita IVA
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
 - Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara
di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.
via n., capitale sociale €.....
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita IVA
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
 - Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara
di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.
via n., capitale sociale €.....
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita IVA
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di Amministrazione in data);
- della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo e data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

APPENDICE 3

IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Per *Impresa in difficoltà* si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

1. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
2. qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
3. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste al precedente punto 3.

Sono inoltre escluse dalla concessione delle agevolazioni le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di precedenti decisioni della Commissione Europea che dichiarano un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune. Sono inoltre escluse, dal pagamento del contributo, le imprese per le quali detti ordini di recupero intervengano dopo la concessione delle agevolazioni.

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (PMI)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite *piccole e medie imprese* le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce *piccola impresa* l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce *microimpresa* l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per *fatturato*, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per *totale di bilancio* si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per *occupati* si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il *fatturato annuo* ed il *totale di bilancio* sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il *numero degli occupati* corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate *autonome, associate o collegate* secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate *autonome* le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate *associate* le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più

elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate *collegate* le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al d.m. 18 aprile 2005.

QUADRO DI RIFERIMENTO TEMPORANEO COMUNITARIO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL FINANZIAMENTO NELL'ATTUALE SITUAZIONE DI CRISI FINANZIARIA ED ECONOMICA 2009/C 83/01.

Condizioni per la concessione dell'aiuto previsto al paragrafo 4.2, sottoparagrafo 4.2.2. «Nuova misura» della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica 2009/C 83/01.

Gli aiuti di Stato sono compatibili con il mercato comune sulla base dell'art. 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato, purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'aiuto non è superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di 500.000,00 euro per impresa. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo;
- b) l'aiuto è concesso sotto forma di regime;
- c) l'aiuto è concesso alle imprese che al 1° luglio 2008 non erano in difficoltà; esso può essere concesso alle imprese che non erano in difficoltà a quella data, ma che hanno cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
- d) non possono beneficiare del regime di aiuto le imprese che operano nel settore della pesca;
- e) l'aiuto non costituisce aiuti alle esportazioni né aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati;
- f) l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010;
- g) prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro deve ottenere dall'impresa interessata una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, su qualunque altro aiuto «*de minimis*» e su qualunque altro aiuto di cui al presente paragrafo da essa ricevuto nell'esercizio finanziario in corso. Lo Stato membro concede l'aiuto previsto nel presente paragrafo solo dopo aver controllato che questo non porti il totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nel periodo 1° gennaio 2008-31 dicembre 2010 ad un livello superiore al massimale di 500.000,00 euro;
- h) il regime di aiuto non si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Esso è applicabile alle imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, tranne quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Indirizzi e numeri di telefono degli sportelli del Protocollo generale sede di Milano e dei Protocolli delle sedi provinciali

PROTOCOLLO GENERALE

MILANO – via Taramelli, 20 – tel. 02/67654662-4678-4660

PROTOCOLLI DELLE SEDI PROVINCIALI

BERGAMO – via XX Settembre, 18/A – tel. 035/273111

BRESCIA – via Dalmazia 92/94 – tel. 030/3462456

COMO – via Luigi Einaudi, 1 – tel. 031/265900

CREMONA – via Dante 136 – tel. 0372/485208

LECCO – c.so Promessi Sposi 132 – tel. 0341/358911

LEGNANO – via Felice Cavallotti, 11/13 – tel. 0331/54.43.93

LODI – via Hausmann 7 – tel. 0371/458209

MANTOVA – corso Vittorio Emanuele 57 – tel. 0376/232427

MONZA – piazza Cambiaghi, 3 – tel. 039/326311

PAVIA – viale Cesare Battisti 150 – tel. 0382/5941 – 0382/594211

SONDRIO – via Del Gesù 17 – tel. 0342/530111 – 0342/530244

VARESE – viale Belforte 22 – tel. 0332/338511

